

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 agosto 2018, n. 142

Mis. 4/Sottomis. 4.1 “Opere di miglioramento fondiario consistenti in piantumazione di mandorleto asciutto” – Comune Altamura (BA) - Proponente: Ditta MORAMARCO Maria Teresa. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5399.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la*

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall’ente presso il quale è stata inoltrata l’istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con nota acclarata al n. di prot. **AOO_089/7036 del 28/06/2018**, la signora Moramarco maria Teresa, in qualità di titolare dell’omonima azienda agricola, chiedeva l’avvio del procedimento di valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006 e s.m.i., per l’intervento emarginato in oggetto;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/8180 del 24/07/2018**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - autodichiarazione resa dalla proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l’importo di progetto, utile alla definizione degli oneri istruttori versati;
 - specifiche informazioni del mandorleto da impiantare in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento in oggetto ed evidenza dell’inclusione della Ditta proponente nella relativa graduatoria unica regionale;
 - relazione tecnico-agronomica più dettagliata, comprensiva pertanto degli interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti per il mandorleto sia in fase di attecchimento che una volta in produzione;
 - copia dell’intera documentazione in formato digitale;
 - indicazione dell’indirizzo di posta elettronica certificato (PEC) del tecnico progettista;
- pertanto, con nota/pec inviata in data 27/07/2018 ed acquisita al prot. n. **AOO_089/8364 del 30/07/2018**, il tecnico progettista, ing. Lidia Coscia, inviava la documentazione integrativa richiesta dallo scrivente con la suddetta nota.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale, al n. d’ordine 5;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell’intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell’ambito dell’azienda agricola condotta dalla Ditta proponente, quest’ultima intende realizzare un impianto di mandorleto, effettuando un cambio da coltura erbacea a coltura arborea.

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio della “*Relazione Tecnico-Agronomica*”, pag. 5, a firma del dott. agr. Vincenzo Lorusso:

“(…). Il progetto prevede interventi di cambio colturale con la messa a dimora di un impianto di mandorleto

per una superficie totale di 5.51.76 Ha, in agro di Altamura al foglio di mappa 65 particelle 4, 5 e 66.

Le superfici oggetto dell'intervento attualmente sono coltivate a seminativi; il piano prevede, quindi, il passaggio da coltura erbacea a coltura arborea.

La prima operazione prevista, prima della messa a dimora delle piante, è la preparazione del letto di semina: lavorazione di 30-40 cm seguita da un'epicatura per livellare la superficie.

Quindi si provvederà a segnare sul terreno, mediante canne e picchetti, al fine di poter assegnare la posizione alle singole piante lungo i filari. Le buche, di circa 20-30 cm di profondità e larghe 20-25 cm, che andranno ad accogliere il sistema radicale delle piante saranno aperte singolarmente per mezzo di una ruota dentata. Il mandorleto sarà allevato con metodo in asciutto e di agricoltura biologica improntando l'attività di produzione nel rispetto della vocazionalità pedo-climatica della zona e attraverso la programmazione di interventi non aggressivi nei confronti dell'ambiente.

Il sesto di impianto è di 5.5 X 6 con piantumazione di n. 3 varietà: Filippo Ceo, Genco e Tuono. (...)"

Di seguito, l'individuazione del mandorleto a farsi su mappa catastale elaborata sulla base degli shapefile forniti dal proponente, con nota prot. 8364/2018, in ambiente GIS in dotazione al Servizio:



Figura 1: ubicazione del nuovo mandorleto su base catastale

Descrizione del sito d'intervento

Le superfici oggetto di cambio colturale, estese complessivamente 5.51.76 Ha, sono allibrate catastalmente in agro di Altamura al foglio di mappa 65 particelle 4/p, 5/p, 66/p e 67/p.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le medesime superfici ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

<i>Habitat class</i>	<i>Cover</i>
<i>N08</i>	<i>20.0 %</i>
<i>N18</i>	<i>15.0 %</i>
<i>N09</i>	<i>65.0 %</i>
<i>Total</i>	<i>100 %</i>

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, il cambio colturale interessa superfici già coltivate e rimaneggiate, occupate da seminativi già nel 1997;
- il mandorleto proposto sarà di tipo non irriguo, condotto secondo i disciplinari di agricoltura biologica;

evidenziato che:

- in base agli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", alla tipologia d'intervento proposto ed in assenza di effetti cumulativi con altri progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

- 1) il cambio colturale dovrà interessare le aree a seminativo del foglio di mappa 65 particelle 4/p, 5/p, 66/p e 67/p così come indicato nella figura n. 1;
- 2) il mandorleto a farsi dovrà essere condotto in regime biologico così come dichiarato in sede di Relazione Tecnica;
- 3) la messa a dimora delle nuove piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche e senza alterare le pendenze e la morfologia del terreno;

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

- 4) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 5) i lavori funzionali all'impianto del frutteto non dovranno recare danno ai muretti a secco presenti, dai quali si dovrà mantenere una distanza minima di 5 metri.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la proposta di *“opere di miglioramento fondiario consistenti in piantumazione di mandorleto asciutto”* nel Comune Altamura, avanzata dalla Ditta MORAMARCO Maria Teresa e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e con le condizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Altamura, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)